

Gli Etruschi dominatori del mare

Trad. G.D. Mazzocato, Newton Compton, Roma, 1997 di Tito Livio, Storia di

Roma dalla fondazione, V, 33

Tratto da: Luciano Marisaldi, Paesaggi della storia, Dalla preistoria a Roma repubblicana, Zanichelli 2011, Volume 1

In questo brano Tito Livio collega alla potenza degli Etruschi sul mare l'estensione del loro dominio di terra. Accenna alla dodecapoli dell'Etruria e afferma che un'altra dodecapoli sarebbe stata costituita a nord dell'Appennino. Meno precise sono le informazioni sull'estensione del territorio etrusco a nord del Po.

La potenza etrusca prima della dominazione romana si estendeva largamente per terra e per mare. I nomi stessi dei mari superiore e inferiore che circondano l'Italia, quasi a farne un'isola, documentano quanto potenti siano stati gli Etruschi: infatti i popoli italici hanno chiamato un mare col nome di Tosco (che è un modo per designare quel popolo nel suo insieme) e l'altro Adriatico dalla città di Adria che dei Tusci era una colonia. I Greci li chiamano anche Tirreno e Adriatico.

Si sono poi insediati sulle terre che si affacciano sui due mari costituendo da entrambe le parti un sistema di dodici città: dapprima di qua dall'Appennino tra i monti e il mare Tirreno, poi al di là dell'Appennino, deducendo altrettante colonie quante erano le città di origine. In questo modo tennero tutta la regione al di là del Po e fino alle Alpi, escluso il settore occupato dai Veneti che abitano intorno al golfo del mare Adriatico.